

Marina Causa

11 ottobre alle ore 13:27

Abbiamo affittato uno stand all'ALEcomics come associazione bridge alessandria. Tra bancarelle di fumetti, giochi da tavolo, giochi da pc, carte di Magic ... e circondati da ragazzi vestiti in modi incredibili e provenienti da tutta italia, abbiamo piazzato un tavolo con tanto di bidding box e con l'intenzione di braccare qualcuno per farlo giocare. E' andata bene (il secondo giorno abbiamo dovuto aggiungere altri due tavoli), ora abbiamo una quarantina di contatti, alcuni anche di altre città. Credo sia davvero una strada da seguire, per la diffusione del bridge: fiere e quant'altro sono l'ideale, per gettare il seme. E se non germoglierà, se non altro avremo contribuito a demolire la leggenda metropolitana del bridge "gioco difficile e per vecchi". Ma l'ingrediente principale della ricetta, se vogliamo attirare i giovani, sono proprio i giovani. Né io, né Paolo Vigneri, né altri di noi over abbiamo agganciato nessuno: ma i nostri cacciatori ce li portavano al tavolo e io, come Shelob (la regina dei ragni di Frodo), li intrappolavo nella tela. Ma il "metodo" lo conoscevano anche i ragazzi (Andrea...Pinto...Fonfone...) e, sbirciando ai tavoli laterali, notavo con piacere che sapevano esattamente cosa dire e cosa NON DIRE. Insomma, può essere un coltello a doppio taglio: se si fanno sedere 4 ragazzi (che ti stanno dando mezz'ora del loro tempo, per curiosità) e si pensa di dire le stesse cose della lezione n. 1, si è sulla strada sbagliata. Una presentazione del gioco deve essere completa, semplice, ma a tutto campo. La tecnica può aspettare, quando hai dato le regole di procedura ce n'è abbastanza. Se dopo un quarto d'ora possono svolgere un'intera dichiarazione (tecnicamente pessima? pazienza), arrivare a un contratto (improbabile? pazienza) e giocarselo (male? pazienza) abbiamo fatto BINGO. La didattica avviene DOPO la divulgazione...

Mi piace Commenta

Tu, Eugenio Bonfiglio, Luchino Matticchio e altri 98

 **Lucio Russo** Marina Causa for President!
Mi piace · Rispondi · 2 · 11 ottobre alle ore 13:35

 **Marina Causa** ok, Trump chi lo fa?
Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 13:36

 **Lucio Russo** dai che lo sanno tutti chi lo fa:):)
Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 13:41

 Scrivi una risposta...

 **Alberto Forcucci** Ciao Marina come al solito sei un vulcano di idee. Un abbraccio.
Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 14:05

 **Mauricio Rosciano** Complimenti per l'originale iniziativa.
Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 14:12

 **Alessandra Ferretti** Marina te lo ricordi lo sport show alla fiera del mare a Genova mille anni fa? Anche lì avevamo uno stand tra gli scacchi ed il tiro con l'arco e hai ragione, in quell'occasione avevo visto tanti ragazzi incuriositi 😊
Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 14:19

 **Lucio Russo** E leggiamo Marina Causa Presidente x acclamazione!siamo on no mille duecento o più?
Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 14:37

 **Marina Causa** Ognuno fa quel che sa fare.... lo so fare questo. Un presidente deve saper fare mooolte cose in più
Mi piace · Rispondi · 2 · 11 ottobre alle ore 14:43

 Scrivi una risposta...

 **Renato Occhiuzzi** Questo é insegnare (che, pochi ricordano, significa "SEMINARE")
Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 15:01

 **Cristina Minelli** Bellissima idea, mi piacerebbe sapere (in privato se vuoi) cosa gli racconti in 15 minuti per farli più o meno dichiarare. Grazie (io insegno bridge a scuola e apprezzo sempre suggerimenti)
Mi piace · Rispondi · 3 · 11 ottobre alle ore 15:12

 **Marina Causa**<http://www.progettobridge.it/.../l%20Bridge%20in%2010...>

Mi piace · Rispondi · 1 · 12 ottobre alle ore 12:22



Scrivi una risposta...



Alessandra Marconi 🍌🍌🍌🍌🍌

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 15:55



Tiziana Tuttobene ma se non ci fosse stata Marina il bridge si sarebbe estinto!!!!

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 16:05



Titti Maria Gabriella Maccioni descrizione MAGISTRALE, mi manca un dettaglio, mi sembra di non aver letto <ragazzi per giocare ci vogliono soldi ogni volta che vi sedete a giocare, dopo aver imparato, poi una quota annuale di iscrizione alla federazione che varia tantissimo da circolo a circolo etc etc, la federazione per voi non farà niente ...in tempi di crisi mi sembra onesto precisarlo: è uno sport carissimo!!!!!! meraviglioso ma non adatto a tutti

Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 16:30 · Modificato



Donatella Buzzatti carissimo? Mai fatto, per dire, una settimana bianca, o un corso di tennis pagando i campi e un circolo del tennis? E non parlo di equitazione (25 kg di cacca di equino il giorno da smaltire) o il golf, in cui le green fee costano un botto. Dirai che sono sport più salutari, e concordo, ma prova per esempio a vedere quanto costa una sera in discoteca o un torneo di burraco

Mi piace · Rispondi · 6 · 11 ottobre alle ore 18:10



Farid Mezaber Non vuoi seriamente mettere un adolescente davanti alla scelta fra un sabato sera in discoteca o una serata al circolo?

Mi piace · Rispondi · 1 · 11 ottobre alle ore 18:18



Donatella Buzzatti Farid Mezaber ero molto più contenta quando mia figlia passava il sabato sera al circolo x il sim grand prix! non solo costa meno, ma sai la tranquillità!

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 18:30 · Modificato



Caterina Burgio Oltre a fatto che fino a 25anni la tessera si paga 25€ l'anno e il forfait è gratuito

Mi piace · Rispondi · 12 ottobre alle ore 0:51



Valeria Bianchi Marin,

Mi piace · Rispondi · 13 ottobre alle ore 2:30



Valeria Bianchi MAR

Mi piace · Rispondi · 13 ottobre alle ore 2:30



Valeria Bianchi Marina, sei grande!

Mi piace · Rispondi · 13 ottobre alle ore 2:31



Scrivi una risposta...



Cuter Angela Geniale

Mi piace · Rispondi · 11 ottobre alle ore 18:52



Mario Guarino Idee, passione ma anche, anzi soprattutto, tanta capacità professionale. Bravissimissima Marina.

Mi piace · Rispondi · 12 ottobre alle ore 9:14



Enrico Guglielmi La cosa importante è che Marina sta dimostrando con i fatti che non è impossibile interessare i giovani: è diventato più difficile perché bisogna andarli a cercare in posti che non conosciamo parlando linguaggi che non conosciamo. Ma chi impara a farlo ottiene i risultati. Brava!

Mi piace · Rispondi · 5 · 12 ottobre alle ore 9:28



Titti Maria Gabriella Maccioni preciso, non era mio intento "sminuire" alcun merito della sig. Marina, tutt'altro: ammiro chi si interessa ai giovani con i fatti, ma gli esempi, dei passatempi riportati dalla sig. Buzzatti : settimana bianca, corso di tennis, per non parlare "di equitazione o il golf in cui le green fee costano un botto! sono attività che la maggior parte dei giovani e relative famiglie italiane e non , non possono permettersi, la capacità professionale, la passione sono lodevoli, ma le rivolgo nuovamente la domanda: gent.ma Sig. Marina Causa chi sono i giovani di cui Lei scrive che si avvicinano al bridge?

Mi piace · Rispondi · 1 · 12 ottobre alle ore 10:07



Donatella Buzzatti Non facciamo demagogia a poco prezzo; ho iniziato a giocare a bridge a 18 anni quasi 50 anni fa ed è sempre stato x persone piuttosto privilegiate

Mi piace · Rispondi · 12 ottobre alle ore 10:33



Eugenio Bonfiglio Se non proprio privilegiate sicuramente non indigenti

Mi piace · Rispondi · 2 · 12 ottobre alle ore 10:59



Marina Causa Titti Maria Gabriella Maccioni capisco perfettamente le sue perplessità. La... fauna che frequenta i comics è molto varia, noi eravamo nel padiglione riservato ai giochi quindi una specie di selezione implicita già era scontata: passavano di lì ragazzi interessati a giochi di carte o similari. Non ho idea se provengano o meno da famiglie benestanti. Se verranno domani sera (inizio corso, interamente gratuito) li conoscerò meglio. I costi del bridge, però, dipendono solo minimamente dalla federazione: come

appiglio che giustifica per loro la necessità di una federazione. Oramai comunque comincia a serpeggiare la consapevolezza dell'inutilità pratica di questo vuoto concorso a punti per cui solo una dirigenza più avveduta può ridare migliori motivazioni a questo mondo. La volontà di non rinunciare al costoso apparato difficilmente potrà liberare risorse da dedicare all'organizzazione di un bridge di base meno oneroso e più coinvolgente. I dirigenti locali con le loro limitatissime entrate sono rimasti a tirare la carretta ma per quanto tempo ancora lo faranno in mancanza di un chiaro segnale dall'alto?

[Non mi piace più](#) · [Rispondi](#) · 4 · 15 ottobre alle ore 12:46



Giulia Gherardi Le associazioni, la mia in primis, fanno di tutto per gli allievi, sono i costi federali che sono insopportabili. E' pazzesco che già un allievo sia costretto a spendere in un anno a Salso come minimo quattro volte di quello che da alla sua associazione per affitto, luce gas ecc. Chi nega questa realtà non è adatto a dirigere o è in malafede.

[Non mi piace più](#) · [Rispondi](#) · 2 · 15 ottobre alle ore 13:55



Caterina Burgio Scusa che intendi per allievi "costretti" a spendere a salso? Che qualcuno li minaccia con la pistola per andarci? Gli allievi pagano 30€ di media la tessera, non pagano circolo e penso che più o meno ovunque abbiano quote torneo ridotte e premi e tornei dedicati a loro...dove sarebbero i costi insopportabili? Certo sarebbe bello se la FIGB offrisse vitto e alloggio a chi partecipa ai campionati ma non penso lo si possa pretendere...

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 2 · 16 ottobre alle ore 1:04



Laura Tidone vitto e alloggio certamente no ma, i costi di iscrizione sì, visto che i campionati allievi sono un'esperienza essenziale per alimentare la passione. D'altra parte è ancora peggio: alcune regioni sostengono totalmente le spese di iscrizione, di trasporto e, in parte, anche di alloggio, altre assolutamente nulla.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 10:55



Giulia Gherardi Signora Burgio ha idea di cosa costa un'iscrizione allievi ai Campionati a Salso? Più di quello che pretende qualsiasi altro torneo con premi in denaro.. secondo lei se un circolo chiede 20 euro di iscrizione per un torneo quanti si iscrivono?

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:33



Caterina Burgio Certo che ne ho idea, all'ultimo campionato di maggio se non sbaglio si pagava 70euro per il campionato a squadre e a coppie. Non mi sembra un costo così eccessivo per giocare 3 giorni con arbitri, bridge mate e quant'altro. Un torneo di una sera a Roma è normale pagarlo 10euro, tutti i tornei a coppie un po' più grandi costano almeno 20 euro, di che stiamo parlando?

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:39



Giulia Gherardi 35 euro a testa per un torneo a coppie che dura un giorno?? Lei forse sta scherzando...

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:41



Caterina Burgio Non so quanto costasse solo il coppie, ma mi sentirei di escludere che costasse 35€...70€ era la quota omni-comprendiva per coppie e squadre, dubito che il coppie di un giorno avesse lo stesso costo del torneo a squadre su due.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:45



Laura Tidone 70 euro a coppie (1 giorno) e 140 squadre (1 giorno e mezzo)

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 1 · 16 ottobre alle ore 12:47



Giulia Gherardi Una vergogna indifendibile...

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:49



Laura Tidone il singolo giocatore che avesse fatto entrambi aveva una riduzione sul costo individuale squadre di € 10: 25 invece di 35

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:49



Caterina Burgio Allora hanno fatto le tariffe male, assurdo che il coppie costi quanto lo squadre! Resta il fatto che si può discutere sui costi, ma non si può certo pretendere di andare a fare un campionato gratis! L'organizzazione ha un costo notevole, pensate forse che arbitri e staff dovrebbero lavorare gratis per il divertimento degli allievi? Sarebbe stato più equo 20€ per il coppie e 30€ per lo squadre

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:52



Scrivi una risposta...



Lino Lucarella Caterina gli allievi ai Circoli hanno tutto è la FIGB che dopo l'abbuono del 1° anno non da niente. Facciamo finta di non capire. Inoltre pretende quote albo dagli insegnanti che og

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 1 · 16 ottobre alle ore 9:28



Lino Lucarella che offrono corsi gratuiti e se questi non hanno praticato ultimamente anche quote arretrate di 20,00 euro per 'anno. Alla Federazione il proselitismo interessa solo a parole.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 9:32



Giulia Gherardi No interessa eccome, soltanto che pretende di scaricare tutti i costi sulle povere ASD.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:29



Caterina Burgio Al nostro circolo la FIGB tra 2015 e 2016 ha dato intorno ai 3000euro tra contributi per corsi gratuiti e premi per il numero di nuovi tesserati (in particolare juniores). Si può essere d'accordo su molte cose, sul costo

della tessera per gli insegnanti, sui costi di iscrizione per i campionati allievi, ma dire che la FIGB non si interessa del proselitismo mi sembra ingeneroso.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:34



Laura Tidone noi avevamo sei istruttori e, poiché lavoravano tutti gratuitamente, pagavamo noi alla FIGB il costo dell'iscrizione all'albo. Fai i conti, con corsi gratuiti, quanto ci poteva costare... Ora ne abbiamo, per scelta, tre. E tanti volontari

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 1 · 16 ottobre alle ore 12:37 · Modificato



Marina Causa Una federazione che volesse investire fortemente nel settore insegnamento e annessi, dovrebbe avere quel bilancio fortemente in rosso. Sarebbe un buon segno. A me risulta che sia invece, da sempre, quello più in attivo; quindi quello che si reinveste è inferiore a quello che se ne ricava.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 2 · 16 ottobre alle ore 12:41



Caterina Burgio Beh Laura 6 istruttori mi sembra eccessivo, non ne vedo l'utilità! Oltre al fatto che non sono d'accordo che i corsi debbano essere gratis. Sacrosanto per i ragazzi, ma non vedo perché il 50-60enne che vuole intraprendere un nuovo hobby non debba pagare. Secondo voi i corsi, che so, di ricamo sono gratuiti?

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:42



Lucio Russo Marina Causa for PRESIDENT!!

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:45



Giulia Gherardi La gratuità dei corsi non la stabilisce nè la Causa, nè la Tidone, nè la Burgio, nè tantomeno io, semplicemente decide un terzo in campo che si chiama mercato e al quale bisogna tutti inchinarsi per non coprirsi di ridicolo.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 12:46



Eugenio Bonfiglio Scusate ma gratuità o meno secondo me la questione è un'altra: il bridge, almeno come è presentato e gestito in Italia, non è per nulla attrattivo e quindi sono pochissimi quelli che vi si avvicinano... e la maggior parte di essi sono figli, parenti e amici di bridgisti di vecchia data... altro che mercato, qui non esiste per nulla il mercato ma nel 2016 il passaparola non può più essere sufficiente, occorrono strumenti e strategie al passo con i tempi e naturalmente... tanti, tanti quattrini

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 2 · 16 ottobre alle ore 12:55



Caterina Burgio Eugenio questo è vero in parte. La gente che si avvicina non manca, certo i numeri sono nettamente inferiori che in altre attività perché si tratta pur sempre di un gioco di nicchia, il problema è che quelli che rimangono sono davvero pochi. Ma questo dipende soprattutto dal fatto che è un gioco difficile (ed obiettivamente non alla portata di tutti) e ci vuole tempo per impararlo; tempo che la gente difficilmente è disposta a dedicare.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 1 · 16 ottobre alle ore 12:58



Eugenio Bonfiglio Caterina ammesso che quello che dici sia vero, e' una questione di numeri: più ne attrai più ne rimangono.... certamente nelle grandi città la platea è più estesa e quindi i numeri possono aiutare meglio ma pensa nelle medio/piccole città... così, tanto per avere un'idea, in Lombardia negli ultimi 10 anni i tesserati sono quasi dimezzati ma i bridgisti non sono per nulla diminuiti...

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 13:04



Marina Causa Tanti quattrini? ne sono stati spesi un bel po', in questo senso. Ma non so quanto riscontro abbiano avuto gli spot nei cinematografi. Tamburi aveva pensato a un grosso investimento on line, servendosi dei migliori pubblicitari (studio Testa), a cui però era stato raccomandato di puntare sulla fascia d'età 50-60. Peccato, una buona idea vanificata da un'infelice intromissione di quelli che pensano di avere le idee chiare. C'è poi ancora chi è convinto che faccia presa sul pubblico l'esaltazione dei campionati del mondo vinti (si suggeriva di parlarne per la prima mezz'ora della lezione UNO: una follia). Può darsi, io penso di no e non l'ho mai fatto, non certo all'inizio. Il problema è che noi vogliamo pubblicizzare una cosa che la gente non conosce affatto, né può vederla in televisione. Un acquisto a scatola chiusa. Solo le (pessime) leggende metropolitane. Non ho idea di come farlo in larga scala, ma "siediti e prova" è il più intrigante dei messaggi pubblicitari che possiamo mandare. Facciamo i tornei in piazza? bene, la gente passa, ci guarda, e tira dritto. Eppure, anche lì ci starebbe bene un tavolino "siediti e prova". Sarebbe più importante degli altri 40. E' irresistibile. Come lo sarebbe un CD interattivo in omaggio, distribuito tramite un giornale. Ecco, un po' di costi lì ci sarebbero, ma sarebbero ben spesi, no?

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 3 · 16 ottobre alle ore 13:32



Eugenio Bonfiglio Appunto, tanti quattrini ma spesi bene e non buttai al vento... lo spot al cinema sarebbe andato bene negli anni 70/90 quando si doveva fare la fila per entrare in una sala, ma oggi??? Il "siediti e prova" può andare bene ma il problema è come e quando invitarlo a sedersi... Le fiere, certo ma onestamente a me sembra pochino... Poi i grandi successi aiutano sempre a fare proselitismo nello sport (vedi tennis) ma il bridge non è uno sport...

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 1 · 16 ottobre alle ore 13:55



Laura Tidone Le fiere sì... volevamo acquistare uno spazio, il più piccolo possibile, alla notte dello sport a Bergamo, ma costava 700 euro e non ce lo siamo potuto permettere. Quest'anno ho acquistato, a spese mie, uno spazio pubblicitario in Facebook destinato agli abitanti della provincia e un istruttore ha pagato di tasca propria la stampa delle 350 locandine inviate alle biblioteche. Ci stiamo arrangiando tutti

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 16 ottobre alle ore 14:00



Eugenio Bonfiglio Ieri a Milano si è svolto il Campionato Regionale coppie miste... su oltre 250 giocatori a occhio gli ultrasessantenni saranno stati il 90% o giù di lì... quelli con meno di 40 anni potevano contarsi sulle dita di una

mano... vorrà pur dire qualcosa?

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 ottobre alle ore 14:04



Lino Lucarella La federazione effettivamente dovrebbe essere più trasparente sugli eventuali contributi dati in giro per l'Italia. Bene da Caterina e da qualche altra parte, male da Laura e da tante altre parti. Chissà perché questo succede.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:06



Caterina Burgio Lino la federazione ha emesso un bando, ovviamente aperto a tutti; i contributi noi li abbiamo richiesti, abbiamo presentato due progetti ed in seguito trasmesso l'elenco degli iscritti al corso. Anche altre asd avrebbero potuto partecipare...

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:09



Lino Lucarella E' questione di metodo e non bisogna richiedere niente. Bisogna incentivare tutti e chiaramente proporzionalmente al risultato.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:19



Caterina Burgio Infatti i contributi vanno a tutte le asd in proporzione dei risultati. A noi quest'anno hanno dato 900€ perché siamo arrivati 5° (mi pare) come numero di tesserati juniores. Il bando era per il finanziamento da parte della FIGB di attività dirette alla promozione del bridge. Certo che se si preferisce stare su fb a lamentarsi anziché darsi da fare...

Mi piace · Rispondi · 2 · 16 ottobre alle ore 14:21



Lino Lucarella **Caterina Burgio** vorrei chiarire che non pretendo nessun contributo dalla Federazione ma agevolazioni per gli istruttori che fanno corsi gratuiti e soprattutto per gli allievi stessi. Le associazioni hanno solo bisogno di nuovi soci, al più presto paganti, e che il loro percorso di inserimento sia facilitato.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:28



Caterina Burgio Beh, dare un contributo a chi fa un corso gratuito a me sembra un'ottima agevolazione. Ci puoi pagare la pubblicità, comprare materiale, coprire eventuali costi di circolo, perfino pagare la quota di iscrizione all'albo dell'insegnante. Io li ho usati anche per portare i ragazzi ai campionati juniores.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:31



Caterina Burgio Se l'obiettivo è avere soci paganti per il circolo, i corsi gratuiti non mi sembrano la strada giusta. Chi è abituato sin dall'inizio che una cosa è gratis difficilmente poi accetta di pagare.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:32



Lino Lucarella Conclusione gli istruttori dovrebbero pagare una quota all'albo, fare dei corsi gratuiti per pochi allievi, partecipare come asd al concorso e non arrivare tra le prime per un contributo. Sfortunati tutti...e si ricomincia nuovamente?

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:50



Scrivi una risposta...



Caterina Burgio soprattutto che gli infra-quarantenni di norma sono persone con lavoro, famiglia e figli piccoli e difficilmente possono permettersi di dedicare un we al bridge.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:06



Eugenio Bonfiglio forse però hanno tempo per la partita a tennis o a calcetto... no Caterina, non è questo il motivo... è proprio perché sono pochi

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:07



Caterina Burgio Eugenio dai, la partita di tennis o calcetto dura un'ora! Vero è che numericamente gli ultra sessantenni sono di più, altrettanto innegabile è che i più giovani non possono dedicare lo stesso tempo al bridge. Di tutte le persone sotto i 45 che conosco davvero pochi potrebbero dedicare un intero weekend al bridge. Mi vengono in mente i colleghi di studio: lavorano tutti i giorni fino a sera e hanno figli piccoli, è ovvio che il we lo dedichino alla famiglia. In passato le cose erano ben diverse, almeno in certi ambienti

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:13



Eugenio Bonfiglio Va bene Caterina, te ne accorgerai tra 10 anni, forse meno... spero di esserci ancora

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:15



Donatella Buzzatti sei siciliano, quindi ancor più di me sai che la Sicilia era terra di circoli in cui si giocava pomeriggio, sera e notte e anche per parecchio danaro. Ora questo mondo è scomparso, io stessa, pur lavorando, potevo fare quando mia figlia era piccola i grossi tornei o i campionati perché c'era mia suocera con baby sitter e cameriera, poi i tempi sono cambiati e ormai pochi possono o vogliono permettersi questo tenere gattopardesco.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 18:26



Scrivi una risposta...



Caterina Burgio Eugenio non è che io voglia negare che la maggior parte dei praticanti sia in età avanzata e che i giovani siano oggettivamente pochi; dico solo che con i tempi che corrono è difficile invertire la tendenza perché non è un problema (solo) del bridge, ma di "costume". Anche se raddoppiassi o triplicassi il numero di tesserati sotto i 45 sarebbero comunque giocatori che non farebbero più di un torneo la settimana, salvo trovare soggetti tipo Fossi (che però non è esattamente il 40enne tipo).

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:26 · Modificato



Niccolò Fossi Ti piace il quarantenne tipico?

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:39 · Modificato



Caterina Burgio No, preferisco ancora i trentenni

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:40



Scrivi una risposta...



Eugenio Bonfiglio Sicuramente la situazione è oggettivamente complicata per tantissimi motivi ma non si può negare che le politiche federali, almeno dall'inizio del secolo in avanti, non abbiano fatto molto per migliorarla anzi hanno fatto il contrario... cmq speriamo nella prossima gestione sempre che ci ci sia un cambio...

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 14:26



Donatella Buzzatti il cambio lo auspico da una dozzina d'anni, ormai ci credo poco. E comunque è inutile auspicare un cambio se poi nelle realtà locali anzichè muovere le chiappe per far andare avanti la baracca ci si fa la guerra, i dispetti, le ripicche, le divisioni.

Mi piace · Rispondi · 16 ottobre alle ore 18:29



Eugenio Bonfiglio Questo sarà difficile da evitare purtroppo... però se gli input dall'alto fossero diversi.... chissà... sperare non costa nulla

Mi piace · Rispondi · 1 · 16 ottobre alle ore 19:11



Scrivi una risposta...



Tommaso Toniolo lo non posso che congratularmi con Marina per l'iniziativa, non credo sia da tutti farsi venire un'idea così. BRAVISSIMA

Mi piace · Rispondi · 2 · 16 ottobre alle ore 17:52



Donatella Buzzatti Nei riguardi della federazione sono più tranchant di voi: ridurrei, o meglio azzererei, i costi della commissione scuola che mi sembra utile e produttiva quanto la peronospora x la viticoltura

Mi piace · Rispondi · 17 ottobre alle ore 17:56



Eugenio Bonfiglio Costa pure?

Mi piace · Rispondi · 17 ottobre alle ore 17:58



Donatella Buzzatti ahimè sì. In passato (Marina potrebbe parlare) c'erano consiglieri con ricchi rimborsi spese

Mi piace · Rispondi · 17 ottobre alle ore 18:00



Scrivi una risposta...



Lucio Russo MARINA

Marina Causa Causa FOR PRESIDENT! !!

Mi piace · Rispondi · 17 ottobre alle ore 22:44



Marina Causa Lucio, ti ho fatto il primo bonifico all' iban che mi hai mandato. Ora, per saldare il tuo appoggio pubblicitario, posso cavarmela con una cena?

Mi piace · Rispondi · 22 h



Eugenio Bonfiglio Il bonifico andava fatto ad elezione avvenuta, non prima

Mi piace · Rispondi · 2 · 14 h



Lucio Russo Marina Causa certamente Marina e con piacere, posso scegliere dove?

Mi piace · Rispondi · 1 · 13 h

Complimenti a Marina che ci ha provato

Segnalo che circa due anni fa avevo indicato, sia sul mio sito sia in facebook, alcuni eventi giovanili che potevano essere utilizzati per una più incisiva campagna di divulgazione e rilancio del nostro giochino/sport, fornendo ai Comitati Regionali, e a cascata alle ASD, un corredo di equipaggiamenti (gazebo, tavoli, banners, locandine, adesivi, ecc.) e adeguato supporto organizzativo. Ebbene, cosa ha fatto la nostra Federazione?

Nulla di nulla

Ci ha solo raccontato le solite palle.

Se qualcuno vuole continuare per altri quattro anni in questo modo, faccia pure

Michele Leone

30 settembre 2014

PROVA E TROVA IL TUO SPORT

Sabato 27 settembre si è svolta a Gallarate l'ultima tappa del tour promosso dal Coni.

L'iniziativa "Prova e trova il tuo sport" fa l'en plein, oltre quaranta discipline sportive diverse tra cui scegliere. La giornata a Gallarate, sabato 27 settembre, è l'ultima giornata, dopo quelle che hanno toccato nell'arco del mese gli altri centri della provincia, dal capoluogo a Saronno, da Busto Arsizio a Luino.

Complessivamente si stima circa 200 mila visitatori.

Le giornate Coni hanno coinvolto oltre 220 società sportive in provincia di Varese, molti i gazebo e anche alcuni campi o impianti sportivi allestiti ad hoc: dalla pista di pattinaggio che - su pochi metri quadri - riproduce le caratteristiche del ghiaccio al campo da tennis, dalla pista di bocce. In realtà c'era un po' di tutto... mancava il Bridge.

La giornata si svolta dalle 15 alle 19 nel centro storico, ed è terminata con lo spettacolo serale alle 21, sul palco di piazza Libertà (esibizioni di arti marziali, danza, pattinaggio, scherma antica, equitazione, ginnastica).

(con un cellulare, tartassato dai nipotini, in tarda serata ho girato questo semplice filmato).



Mi piace Commenta



Olivia Olivieri



Donatella Buzzatti come mai nessuna asd della zona ha provato a partecipare?

30 settembre 2014 alle ore 15:18 · [Mi piace](#)



Niccolò Fossi e certo... è colpa della asd... nemmeno questo deve fare la federazione!!!!!! Donatella raggiungi limiti quasi comici se non fosse che qualcuno ti crede

30 settembre 2014 alle ore 15:19 · [Mi piace](#) · 1



Donatella Buzzatti Semmai, il Comitato Regionale Lombardo che probabilmente ha anche un consigliere delegato ai rapporti col Coni. E' una manifestazione a carattere locale/regionale.

30 settembre 2014 alle ore 15:26 · [Mi piace](#)



Niccolò Fossi Arcangelo De Leo mi spieghi perche non ti sei fatto lo stand a varese? certo poi mi dovete spiegare perche ognuno di noi da un sacco di soldi alla federazione (a parte mandare la figlia di donatella in giro per il mondo) se questa manco si occupa di un minimo di pubblicita del bridge...

30 settembre 2014 alle ore 15:33 · [Mi piace](#)



Laura Buda Non credo che i giocatori di bridge , residenti in quella zona non l'abbiano saputo e non ne abbiano parlato nei loro circoli ! Se la mia nave affonda ed io non nuoto aspettando che arrivino i soccorsi, di certo annego ... boh !

30 settembre 2014 alle ore 15:39 · Modificato · [Mi piace](#)



Niccolò Fossi perfetto! allora è colpa di tutti quei fannulloni giocatori di varesse che non hanno fatto uno stand

30 settembre 2014 alle ore 15:39 · [Mi piace](#) · 1



Laura Buda ammiro quelle Adsl che si stanno facendo il mazzo per divulgare il bridge , ma ahimè sono poche ... troppo poche !

30 settembre 2014 alle ore 15:46 · [Mi piace](#)



Francesco Ferrari carina come cosa. Mi sembra giustamente una cosa per bambini (non adatti al bridge) però anche solo esserci avrebbe magari attirato l'attenzione di qualche papà. Peccato non essere comparsi, meglio una cosa così che, ad esempio, lo spot al cinema.

Al torneo di Lecco in piazza un pò di persone che passavano per caso hanno chiesto cosa stavamo facendo

30 settembre 2014 alle ore 15:46 · [Mi piace](#) · 1



Laura Tidone Quando si è svolta una giornata analoga a Bergamo ho telefonato alla sede provinciale del CONI. Era tutto organizzato e non si poteva più fare nulla. Non avevano mandato comunicazione alla nostra ASD perché le comunicazioni relative all'esistenza delle ASD provinciali devono arrivare dalla FIGB ed al CONI avevano, tra l'altro, ancora il precedente referente regionale (Ariatta). Ho telefonato a Sorrentino che penso ora abbia sistemato la cosa.

30 settembre 2014 alle ore 15:46 · [Mi piace](#) · 3



Arcangelo De Leo L'anno scorso l'abbiamo fatto. Più o meno lo stesso periodo. Risultato = 0. A nessuno interessava venire allo stand del bridge se non a chi già gioca a bridge. Era poco prima dell'inizio dei corsi e da qui non abbiamo raccolto niente. Ai corsi hanno invece partecipato una trentina di persone e 15 hanno fatto quest'anno la tessera 1° anno allievi. A Varese quest'anno non abbiamo partecipato a questa festa dello sport visti i cattivi risultati dello scorso anno. A Gallarate e Saronno non so cosa abbiano fatto le rispettive Asd.

30 settembre 2014 alle ore 15:47 · [Mi piace](#) · 3



Arcangelo De Leo Comunque è meglio che ognuno guardi con più attenzione a casa propria. A Varese città siamo 80.000 abitanti e abbiamo 123 iscritti alla nostra Asd. Rapportato all'Italia, se tutti ottenessero i nostri risultati avremmo ben 92.250 iscritti. Quindi non siamo certo noi a fare affondare la nave.

30 settembre 2014 alle ore 15:56 · [Non mi piace più](#) · 11



Luchino Matticchio bravo [Arcangelo De Leo](#) !
[Visualizza traduzione](#)

30 settembre 2014 alle ore 15:58 · [Mi piace](#)



Laura Buda [Arcangelo De Leo](#) leggi bene i miei 2 post , ammiro chi divulga il bridge e non fa morire questo gioco che amo

30 settembre 2014 alle ore 16:01 · [Mi piace](#)



Niccolò Fossi cmq ha ragione arcangelo: affinché queste cose funzionino per il bridge andrebbe fatto un discorso più generale, magari un filmino di 5 minuti, dei depliant (fatti dalla federazione) insomma una specie di campagna mirata...senno si lascia tutto alla buona volontà delle persone(e ripeto la figb che ci sta a fare a parte incassare?)...cmq anche da noi a Firenze lo scorso anno non funzionò ma lì ci fu anche un caso sfortunato(cì scappò il morto)

30 settembre 2014 alle ore 16:01 · [Mi piace](#)



Luigi Pastore E' interessante notare come mentre un tempo vi era una capillare presenza sul territorio di strutture nelle quali si giocava a bridge ora non ve ne sia neppure un terzo. E invece di pensare di ripristinare quella rete virtuosa che ottimi risultati aveva dato (qualcuno ci campa ancora adesso) si sperimentano le varianti più assurde, costose e sterili in un crescendo di imbecillità collettiva e di mi piace.

30 settembre 2014 alle ore 16:04 · [Mi piace](#) · 2



Francesco Ferrari Arcangelo come mai ha dato risultato zero secondo te? Davvero nessuno vi ha visti lì ed è venuto a chiedere informazioni?

30 settembre 2014 alle ore 16:24 · [Mi piace](#) · 1



Marina Causa Si può fare, si può fermare la gente e farla provare.... si può spiegare quello che serve senza pretendere che venga fatto bene....ma bisogna pensarci sopra attentamente, dire poco e solo l'essenziale, staccandosi completamente dalla didattica tradizionale... almeno per quella occasione!!

30 settembre 2014 alle ore 16:24 · [Mi piace](#) · 1



Arcangelo De Leo Spiego cosa abbiamo fatto. Un gazebo in centro Varese. Bellissima posizione, per chi conosce Varese era in Corso Moro, centralissimo, nella passeggiata. Era un sabato, e anche una bella giornata. Avevamo un tavolo, volantini che distribuivamo e abbiamo fatto in modo che ci fossero nella giornata vari gruppi di almeno 4 persone che giocavano e uno che distribuiva volantini e spiegava di che cosa si trattava. Ci siamo anche sforzati di fare come dice [Marina](#), cercando di rendere il bridge un gioco facile. Era vietato dire la parola "difficile". Quei pochi che si sono fermati l'hanno fatto perché conoscevano chi era lì a promuovere, ma senza alcun interesse. Proponevamo anche corsi praticamente gratuiti che sarebbero cominciati la settimana successiva ma nessuno era interessato. Chi era di fretta per shopping o altro non guardava niente, altri preferivano guardare il Ping Pong o la pallavolo che avevano stand vicino a noi. Una vera tristezza.

30 settembre 2014 alle ore 16:53 · [Mi piace](#) · 3



Francesco Ferrari comunque bel tentativo

30 settembre 2014 alle ore 16:54 · [Mi piace](#)



Laura Tidone Vi racconto un'altra iniziativa che non ha portato ad un solo iscritto... abbiamo organizzato un torneo di sabato pomeriggio in un grande centro commerciale. Totem, socio che rispondeva alle domande, volantini. Eravamo in un grande spazio in mezzo ai negozi. Passava molta gente, quasi tutti guardavano incuriositi, qualcuno si fermava. Risultato, come detto, zero. Ma lo rifaremo

30 settembre 2014 alle ore 16:58 · [Mi piace](#) · 3



Marina Causa Arcangelo, ho guardato con attenzione questo filmato: le persone e i bambini sono coinvolti a provare. Non guardare, provare. Non dico che avete sbagliato... ma mi sarebbe piaciuto vedere un tavolino vuoto, con le carte e i bidding box, e poi dar la caccia ai primi 4 che si fermano, farli sedere al tavolo e giocare. Certo ci vuole un bel po' di faccia di tola (io ne ho da vendere) per cui bisogna selezionare con cura i più ... carismatici, per l'abbordaggio! Non demordere, se ricapita riprovateci!

30 settembre 2014 alle ore 16:59 · [Mi piace](#) · 3



Francesco Ferrari Laura con tutto il rispetto del caso, avete delle belle ragazze nel vostro circolo? Perché se l'età media dei giocatori nel centro commerciale è molto alta capisco che non sia un grosso stimolo. Giocassero invece due o più ragazze sono convinto che qualcuno verrebbe a provare...

1 ottobre 2014 alle ore 0:40 · [Mi piace](#) · 2



Michele Leone In YouTube il filmato ha una risoluzione migliore
<http://youtu.be/SeNRqbuQSFA>

1 ottobre 2014 alle ore 1:01 · [Mi piace](#)



Maria Rachele Di Domenico Laura Tidone dai non demordere a ben guardare due o tre "velinucce" le abbiamo 😊

1 ottobre 2014 alle ore 1:01 · [Mi piace](#) · 3



Laura Tidone il problema è che i centri commerciali sono frequentati soprattutto da donne e di velinucci siamo proprio scarsi

1 ottobre 2014 alle ore 9:21 · [Mi piace](#) · 4



Maria Rachele Di Domenico Possiamo chiedere al [Francesco Ferrari](#) ...ma poi, forse, qualche autoctono si risente 😊

1 ottobre 2014 alle ore 9:23 · [Mi piace](#)



Francesco Ferrari bastano dei ragazzi giovani. So che come circolo siete molto attivi, a me sembra una bella trovata speriamo dia maggiori frutti in futuro

1 ottobre 2014 alle ore 9:23 · [Mi piace](#)



Maria Rachele Di Domenico Francesco te lo dico con tutto il cuore mi viene da piangere a vedere come siamo ridotti...non ci resta che assoldare Wanna Marchi ... forse più efficace degli spot tra un film e l'altro

1 ottobre 2014 alle ore 9:29 · [Mi piace](#) · 1



Scrivi un commento...



...ma i giovani giocano a carte?



Negli ultimi tempi il bridge sta raccogliendo sempre meno iscritti e sempre meno **giovani** giocatori. Si dice che viviamo in una società che, in questi ultimi anni, è profondamente cambiata.

La verità è che la società moderna continua a giocare come ai vecchi tempi, anzi, molto di più! Le nuove generazioni chiedono di giocare, giocare e giocare. Ora pure i pensionati si diletano con i videogiochi.

Oggi i giovani crescono a pane e facebook, chattano e usano Skype per parlare con gli amicim smanettano col PC, con lo smartphone e l'i-Pad, scaricano musica da internet e, ovviamente, giocano e giocano con questi moderni strumenti tecnologici.

In questa situazione, noi bridgisti siamo quasi tutti convinti che i giovani non giochino più a carte o altri vecchi giochi da tavolo.

Niente di più FALSO

Domenica 12 dicembre, intorno alle ore undici, un amico mi ha informato di un raduno di giovani giocatori che si sfidavano a uno strano gioco di carte che si svolgeva a MalpensaFiere, tra Gallarate e Busto Arsizio, in prossimità dell'autostrada dei Laghi (Milano-Varese) a pochi chilometri dalla mia abitazione.



Che sarà mai sto gioco di carte? Sarà un torneo di burraco? Incuriosito, ho prelevato la macchina fotografica e mi sono recato sul posto.

I parcheggi di fronte ai capannoni della fiera erano quasi tutti pieni, diversi gruppetti di giovani si dirigevano verso l'unica porta laterale di accesso al fabbricato (qualcuno avrà pensato che ci fa sto "rinco" in questo posto?) - Vabbeh, ingresso libero... sono entrato.

Da non credere...

Sono rimasto impressionato nel vedere molti giovani che si sfidavano con quelle strane carte o figurine in mano... altro che il "Città di Milano" di bridge (*vedere fotografie*).

Evidentemente questi giovani si divertano a questo pseudo gioco di carte e sono convinto che non abbiano mai sentito parlare del bridge.



foto: Michele Leone



foto: Michele Leone





foto: Michele Leone



foto: Michele Leone



Il gioco è **MAGIC** Magic Gran Prix Milan" fa tappa a MalpensaFiere

Ho fatto alcune domande:

- A questo raduno vi erano circa 30 arbitri e lo staff era composto da circa 70 persone provenienti da tutta Europa.
- Nel giorno precedente – sabato 11 dicembre - al torneo hanno partecipato circa 1.800 giovani, molti gli stranieri.
- Questo è il secondo raduno dell'anno che si effettua a Busto Arsizio (Va).
- Lingua principale: inglese – Gli annunci tradotti anche in italiano.
- Le carte costocchiano non poco, ho visto prezzi sino a 65 euro.
- Pare che i ragazzi iniziano a giocare intorno ai 15 anni.
- Il prossimo Gran Prix si effettuerà a Firenze.
- Il gioco è nato nel 1993. Per le regole sul gioco:

<http://www.regoledelgioco.com/giochi-di-carte/magic/>

A cosa si deve questo successo?

Sarebbe utile un'accurata indagine allo scopo di verificare quali magiche azioni di marketing hanno intrapreso gli ideatori del gioco per lanciare questo Magic. Sono anni che sostengo che qualcuno si è bevuto il bridge, ignorando la concorrenza e un minimo di rinnovamento, vediamo di rimediare.



Grand Prix Milan 2014

Public Event Schedule

| Scheduled Events | | | | |
|-------------------------------------|------------------------|----------------|----|-----------------|
| Event name | Format | Entry / person | | Event starts |
| Last Chance Trials: Sealed | Sealed Deck | € | 30 | Friday, 12:00 |
| Last Chance Trials: Modern | Modern | € | 15 | Friday, 12:00 |
| Infinite Last Chance Trials: Modern | Modern | € | 40 | Friday, 12:00 |
| Foiled Again | Sealed Deck | € | 20 | Friday, 18:00 |
| Massive Playtest: Modern | Modern | € | 5 | Friday, 20:00 |
| | | | | |
| Sealed Challenge | Sealed Deck | € | 30 | Saturday, 11:00 |
| Standard Challenge | Standard | € | 15 | Saturday, 12:00 |
| 2HG Sealed Deck | 2HG Sealed Deck | € | 20 | Saturday, 16:00 |
| Rebound Sealed | Sealed Deck | € | 15 | Saturday, 17:00 |
| | | | | |
| Super Sunday Series | Sealed Deck | € | 35 | Sunday, 09:30 |
| Standard Championship | Standard | € | 15 | Sunday, 10:00 |
| Team Trios Championship | Team Trios Sealed Deck | € | 20 | Sunday, 11:00 |
| Legacy Championship | Legacy | € | 15 | Sunday, 11:30 |
| Modern Championship | Modern | € | 15 | Sunday, 12:00 |
| 2HG Championship | 2HG Sealed Deck | € | 20 | Sunday, 13:00 |
| Duel Commander | Duel Commander | € | 15 | Sunday, 14:00 |
| Speed Sealed | Sealed Deck | € | 20 | Sunday, 16:00 |

| Registration | |
|--------------------------------------|-------------|
| Friday | 12:00-19:00 |
| Saturday | 9:00-19:00 |
| Sunday | 9:00-18:00 |
| Constructed queues close 30min later | |

| Pick-up Events | | |
|-------------------------|---|----|
| Entry / person | | |
| Limited | | |
| Chain Draft | € | 15 |
| Chaos Draft | € | 25 |
| 2HG Draft | € | 15 |
| Historic Draft: ZEN-WWk | € | 25 |
| Team Draft | € | 13 |
| Constructed | | |
| Standard Win-A-Box | € | 10 |
| Modern Win-A-Box | € | 10 |
| Legacy Win-A-FoW | € | 10 |

La quota d'iscrizione ai tornei non è poi così a buon mercato.

Navigando in internet, ho poi trovato gli articoli che seguono.

USTO ARSIZIO

MalpensaFiere si trasforma nel "tempio" del Magic

Per due giorni 1.500 persone hanno preso parte all'unica tappa italiana del tour dedicato al celebre gioco di carte.

 Stampa |  Invia |  Scrivi

Sembravano tantissimi i tavoli che venerdì erano stati allestiti in uno dei padiglioni di MalpensaFiere ma, in realtà, le previsioni degli organizzatori sono state pienamente rispettate. **In 1.500 hanno partecipato alla 2 giorni di torneo di Magic, il gioco di carte che conta milioni di appassionati in tutto il mondo.** Quella di Busto Arsizio è stata l'unica tappa italiana e almeno la metà dei partecipanti sono arrivati dall'estero.

GUARDA LE FOTO DEL TORNEO



30/06/2014

redazione@varesenews.it

MALPENSAFIERE

Da mezza Europa a Busto per giocare a Magic

Il polo fieristico ospita il Magic Grand Prix Milan, un grande torneo del gioco di carte più diffuso al mondo. Oltre 2 mila appassionati da tutto il nord Italia e dall'estero sono riuniti in un padiglione per giocare e collezionare carte

Annunci PPN



AAA Cercasi
Offri un passaggio quando hai in programma viaggi
www.BlaBlaCar.it



Guadagna in 14
Migliaia di euro in meno di 14 giorni. È possibile!
Scopri come



Offerte Pneumatici
Non Farti Sorprendere dall'Inverno e dalle
Scegli la Sicurezza



Stampa |



Invia |



Scrivi



Galleria foto

[A giugno erano in 1500](#) ma visto il successo l'evento è stato ripetuto e questa volta si sono presentate più di 2 mila persone. Il **Magic Grand Prix Milan** sta riempiendo **Malpensafiere** di Busto Arsizio con appassionati del più famoso gioco di carte al mondo che vengono da tutto il nord Italia e anche dall'estero. Questa mattina, sabato, nel parcheggio del polo fieristico si potevano trovare auto provenienti da Germania, Svizzera, Francia, Austria. C'è chi si è fatto anche mille chilometri per prendere parte all'evento e c'è anche una web tv che trasmette l'evento in diretta streaming.



Si tratta di una tappa del circuito internazionale che riunisce i protagonisti di quello che è stato il primo fra i giochi di carte collezionabili apparso e che ha riscosso fin da subito il maggior successo. Un evento con indubbe ricadute sul territorio anche in termini di presenze alberghiere e la possibilità di avviare rapporti che potrebbero farsi ancor più forti l'anno prossimo in occasione di Expo2015. Stesso successo ha riscosso, negli anni, l'evento legato alle carte **Yu-Gi-oh**

[GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

Per chi voglia cogliere qualche aspetto più significativo di Magic, si può evidenziare come si tratti di un

gioco che presenta due facce: una è quella collezionistica, si tenta cioè di completare una collezione contenente un certo numero di carte, e l'altra è quella agonistica, che consiste nell'usarle per giocare contro degli avversari. Da ieri sera e ancora fino a domani l'afflusso di appassionati sarà continuo, a tutto beneficio dell'economia del territorio.

13/12/2014

redazione@varesenews.it